

La super-scuola del legno arredo sarà pronta con 2 mesi d'anticipo

La struttura verrà completata entro luglio e non a settembre

LA BUONA NOTIZIA

L'ACCELERAZIONE DEI TEMPI CONFERMATO
DURANTE LE FIERA «MADE EXPO»
DOVE È STATO PRESENTATO IL PROGETTO

di **SONIA RONCONI**

— LENTATE SUL SEVESO —

SE NE PARLA da tanto, finalmente a luglio sarà pronto «Il polo formativo legno arredo» la cui realizzazione costerà 3,5 milioni di euro. Una tabella di marcia che fila veloce. La data di consegna della struttura era infatti prevista per settembre, ma a luglio i lavori dovrebbero già essere conclusi. La nuova sede del Polo Formativo legno arredo sta sorgendo in via don Gnocchi, sull'area dell'ex parco militare. Un progetto e innovativo e unico nel suo genere in Italia. Una struttura su un unico piano diviso in tre blocchi; nel primo vi saranno laboratori di falegnameria, nel secondo le aule per la didattica e nell'ultimo i laboratori di informatica e gli uffici. Il tutto sarà circondato da un'area verde sulla quale partirà un percorso ciclopedonale che arriverà sino a Barlassina.

I LAVORI hanno preso il via lo scorso dicembre. Una scuola che si avvarrà delle più moderne tecnologie per il risparmio energetico con l'utilizzo di fonti rinnovabili e illuminazione naturale. Un progetto è stato fortemente voluto dalla fondazione Its di Rosario

Messina (fondatore della Flou). La scuola prevede un esborso complessivo di 3,5 milioni di euro cofinanziato dalla Regione Lombardia che ha investito un milione di euro e realizzato grazie anche al Comune di Lentate. Il progetto è stato anche illustrato a Made Expo, la fiera internazionale del progetto e delle costruzioni in corso a Milano Rho Fiera con presenti gli esponenti di Federlegno Arredo, Edilegno Arredo, Aslam e il presidente regionale alla Formazione, **Valentina Aprea**. Per la rappresentante regionale il nuovo polo è una «scuola unica in Italia, la prima filiera professionale del settore legno arredo in grado di plasmare i giovani che entreranno in modo preparato e utile alle aziende del settore». «L'allievo che uscirà da questo istituto – ha evidenziato **Valentina Aprea** – non ha bisogno di frequentare l'università perché è già istruito e formato per il lavoro che andrà a svolgere». «Su 20 diplomati – ha concluso **Aprea** – 18 sono occupati in meno di un anno. Addirittura dalla terza sono stati chiamati a sottoscrivere accordi di apprendistato».

